

Preparazione alla gita.

Il progetto ambientale serve per legare i giovani al proprio territorio e per farlo conoscere.

Il primo obiettivo è andare all'Oasi Fonton, un'area naturalistica lungo le rive del fiume Adige che è una passeggiata lunga 2,2 km e occupa 27 ettari.

Già in passato il fiume era frequentato, infatti si può vedere la restrada, un luogo in cui si cambiavano i cavalli.

Ha in atto una colonizzazione naturale ripale.

Si possono vedere vari tipi di piante come:

- *Alnus glutinosa* comunemente chiamata ontano nero o ontano comune, è una pianta monica eclide, (cioè che nella stessa pianta ci sono fiori sia maschi che femmine) e molto utile perché consolida gli argini.
 - *Salix alba* o chiamato salice, ha fiori che non si vedono ma sono fondamentali per api e uccelli, questa pianta può essere o maschio o femmina, ha frotti bianchi e cotonosi.
 - Pioppo bianco: ha foglie simili a quelle dell'acero, esiste anche il pioppo nero, il genere pioppo germina più velocemente in acqua.
 - *Sambucus nigra*, è comunemente chiamato sambuco, è un arbusto o alberello deciduo che ha bacche di cui sono molto ghiotti gli uccelli, possiede molti usi terapeutici.
 - *Rubus caesius* è un cespuglio spinoso chiamato ribes.
 - *Phragmites australis* sono canne di palude, rendono stabili i suoi spgli argini del fiume, ruscelli, laghi; fa da buon nascondiglio per gli animali. È una delle prime piante pioniere.
- Sono avvistabili molti animali, soprattutto uccelli ad esempio:
- *Carduelis spinus* o lucherino: è un abile equilibrista, ed è.

raro osservarlo.

- *Stiphnotia salicis*: è una falena che mangia foglie di salice. Prima di diventare farfalla notturna è un lepidottero limantride.
- *Aegithalos caedus*: colibugno, uccello che solitamente vive in gruppi.
- *Ardea cinerea*: airone cinereo, il piumaggio è grigio sulla parte superiore e bianco sulla parte inferiore, ha un ciuffone sulla testa, è attivo anche di notte.
- *Erinaceus europaeus*: riccio, può mangiare di tutto, è capace di nuotare, vive in mezzo agli arbusti, è indice di luogo protetto.

Il secondo obiettivo consiste nella ricerca su indizi, segni di ^{degli animali} presenze e altro, perciò bisogna osservare attentamente il territorio perché si potrebbe trovare:

- tracce che ogni animale lascia, bisogna imparare a riconoscerle e distinguerle.
- penne, perché se ad esempio l'uccello che possedeva la penna è stato ucciso, si può capire da che predatore non è riuscito a sfuggire. Si può inoltre capire che funzione aveva la penna.
- borse cioè cibo rigurgitato di cui si può capire la provenienza.
- feci, si possono distinguere da una specie all'altra.

L'Oasi Fonton esiste dal 2007 ed è un'area protetta.

Appena arrivati, ci siamo incamminati verso una delle sponde dell'Adige e abbiamo subito notato la differenza di rumore, perché era tutto molto più silenzioso e tranquillo.

Abbiamo visto:

- l'edera che nutre gli uccelli d'inverno,
- tante tane,
- una piuma
- un tronco abbattuto e morto che se scortecciato si osservava la vita di organismi,
- abbiamo sentito il picchio verde e visto i bochi sui tronchi, e hanno spiegato che per mangiare le larve all'interno dei tronchi utilizzano la loro lunghissima lingua che si arrotola alla base del cranio,
- un albicocco selvatico,
- Un cormorano e due anatre,
- ci hanno spiegato che nelle zone in cui batte sempre il sole crescono le orchidee, specie protetta che ha bisogno di caldo.
- all'inizio il fiume era calmo, dopo andando avanti è diventato sempre più mosso,
- una grotta molto profonda,
- schiuma nel fiume, indice di inquinamento,
- la stratificazione del terreno che è: (partendo dall'alto) erba, terra, roccia e sabbia,
- una vecchia centrale idroelettrica abbandonata,
- rumore e portata del fiume maggiore,
- le radici superficiali del salice sono arancioni e lontane dalle piante per assorbire acqua, ma non allagare.

- abbiamo passeggiato lungo l'alzavà,
- abbiamo trovato borra di animale,
- sotto la corteccia morta si trovano gli insetti xilofagi del legno,
- pianta nata grazie alla disseminazione tramite le feci di un uccello: gusso.

- come di pòlvole,
- restara che è una struttura medievale costruita con bottoli dell'edige che serviva non solo per cambiare i cavalli ma anche per accogliere viaggiatori che si alloggiavano. Una particolarità è che all'interno c'era un pozzo che veniva utilizzato per buttare i rifiuti, come un cestino.

Il fiume era utilizzato per il trasporto delle merci, queste ultime stavano su una zattera, in acqua, che veniva trainata dal cavallo, che stava lungo l'alzavà.